

## **INTERROGAZIONE n. 576**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Sviluppo e accessibilità della rete di ricarica per veicoli elettrici in Piemonte e promozione della mobilità a zero emissioni.***

### **Premesso che**

- la transizione verso la mobilità elettrica è un pilastro fondamentale degli impegni europei e nazionali per la decarbonizzazione e il raggiungimento della neutralità climatica, con l'obiettivo di abbandonare progressivamente i veicoli a combustione interna a favore di modelli a zero emissioni;
- l'Italia ha visto una crescita significativa delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, superando le 60.000 colonnine a livello nazionale, con un aumento del 27% nel 2024, indicando una tendenza positiva verso una maggiore disponibilità di punti di ricarica;
- nonostante questa crescita, permangono delle criticità legate alla distribuzione omogenea sul territorio, alla potenza delle infrastrutture e alla loro accessibilità, fattori che influenzano direttamente la percezione di fattibilità e convenienza nell'adozione di un veicolo elettrico da parte dei cittadini;
- l'aumento del numero delle colonnine non solo rende più pratica la scelta di veicoli elettrici, ma può anche rendere la ricarica più conveniente, poiché i costi dipendono dai volumi di utilizzo dei punti pubblici e una rete più densa moltiplica le offerte tariffarie, come evidenziato dall'Osservatorio prezzi di Adiconsum e TariffEV, che promuove trasparenza e concorrenza nel settore;
- la proposta di legge avanzata da un deputato del Partito Democratico, volta ad introdurre misure agevolative, come la ricarica gratuita dei veicoli elettrici per i dipendenti durante l'orario di lavoro senza tassazione e l'istituzione di fondi pubblici per aiutare le aziende a

installare le infrastrutture necessarie, indica la volontà di rimuovere ostacoli concreti all'adozione dell'elettrico, specialmente per chi non dispone di ricarica domestica;

#### **evidenziato che**

- a seguito dell'emanazione della Direttiva europea n. 2014/94/UE che ha sottolineato l'importanza di una stabile rete strutturale per la ricarica dei veicoli elettrici, è stato approvato il D.P.C.M. del 26 settembre 2014 con cui è stato adottato il Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) che, tra le principali misure prevede contributi alle Regioni per l'implementazione della rete infrastrutturale;
- la Regione Piemonte, dal canto proprio, a seguito dell'approvazione del suddetto D.P.C.M., ha già avviato iniziative per la mobilità elettrica, come evidenziato dalla "Rete regionale delle infrastrutture di ricarica", ma è essenziale un'ulteriore accelerazione per allinearsi agli obiettivi europei e per supportare attivamente i cittadini e le imprese nella transizione;

#### **considerato che**

- una rete di ricarica capillare, efficiente e accessibile è condizione necessaria per superare le preoccupazioni dei consumatori circa la bassa autonomia di veicoli elettrici, incentivandone l'acquisto, rendendoli una scelta praticabile per una platea più ampia di cittadini;
- la promozione della mobilità elettrica si traduce in benefici ambientali diretti, come la riduzione delle emissioni inquinanti e acustiche nelle città, e indiretti, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria e della salute pubblica;
- la Regione Piemonte ha la responsabilità di guidare la transizione energetica del proprio territorio, supportando lo sviluppo di infrastrutture strategiche e rimuovendo gli ostacoli che ancora frenano l'adozione di tecnologie sostenibili;
- investire nello sviluppo della rete di ricarica e in misure che ne rendano l'utilizzo più attraente significa non solo rispondere a un'esigenza crescente, ma anche posizionare il Piemonte all'avanguardia nelle politiche di sostenibilità e innovazione;

### **sottolineato che**

- la collaborazione tra enti pubblici, gestori di infrastrutture, imprese e associazioni dei consumatori è fondamentale per creare un ecosistema favorevole alla mobilità elettrica e per garantire trasparenza e convenienza nelle tariffe di ricarica;
- l'individuazione di incentivi "intelligenti" e mirati è cruciale per abbassare la barriera dei costi iniziali dei veicoli elettrici e delle infrastrutture, rendendo l'elettrico più accessibile per tutti e non solo per le persone più facoltose;
- l'esperienza maturata dalla Regione Piemonte nel settore della mobilità elettrica può essere ulteriormente valorizzata per proporre soluzioni innovative e replicabili a livello nazionale;

### **Tutto ciò premesso e considerato**

#### **INTERROGA**

#### **l'Assessore regionale competente in materia per sapere**

- quali siano le azioni e i piani specifici che la Giunta Regionale intenda mettere in atto per accelerare la crescita e migliorare la distribuzione e la qualità delle colonnine di ricarica per veicoli elettrici sul territorio piemontese, garantendo una copertura capillare sia nelle aree urbane che in quelle più periferiche;
- se la Regione abbia intenzione di introdurre o promuovere misure volte a rendere più conveniente e attraente l'utilizzo delle auto elettriche per i cittadini piemontesi, anche attraverso accordi con i gestori delle infrastrutture o incentivi specifici per l'installazione di punti di ricarica privati o condominiali;
- quali iniziative la Giunta intenda promuovere per supportare le imprese piemontesi nell'installazione di infrastrutture di ricarica presso le proprie sedi, anche valutando l'introduzione di agevolazioni o fondi regionali a tal fine, sul modello delle proposte in discussione a livello nazionale per la ricarica gratuita dei dipendenti;
- se la Regione preveda di aggiornare la rete regionale per le infrastrutture di ricarica, per la mobilità elettrica in Piemonte, includendo obiettivi misurabili per l'espansione della rete di ricarica, la riduzione dei costi per gli utenti e la promozione dell'adozione di veicoli a zero emissioni, in linea con gli impegni europei di decarbonizzazione.